

**L'ONOREVOLE MICHELOTTI SI DIMETTERÀ DA ASSESSORE
«CENTRODESTRA UNITO SUL SINDACO, PRESTO IL CANDIDATO»**



«Mps e Whirlpool, primi passi alla Camera Candidato a sindaco, aspettiamo De Mossi»

Dopo il voto di fiducia al Governo, l'onorevole **Michelotti** affronta i nodi senesi. «Sta al primo cittadino sciogliere la riserva. Nei prossimi giorni lascerò la delega all'urbanistica, resterò coordinatore di FdI. Il centrodestra sarà unito al voto in primavera»

di **Pino Di Blasio**
SIENA

L'onorevole Francesco Michelotti ha votato la fiducia al governo Meloni alla Camera ed è tornato a Siena per affrontare le partite politiche in casa. Oggi dovrebbe incontrarsi con il sindaco **De Mossi**; nel frattempo annuncia che rimetterà la sua delega da assessore all'urbanistica nei prossimi giorni. E indica la prima tappa del percorso che porterà il centrodestra a scegliere il candidato sindaco.

Il primo voto di fiducia alla Camera come è stato?

«Molto emozionante - risponde **Michelotti** - e vissuto con un senso di responsabilità orgoglio per il percorso compiuto da una

generazione cresciuta assieme a Giorgia Meloni».

Si sente parte della generazione Atreiu?

«Naturalmente. Nel 2004 ero presidente provinciale di Azione Giovani che a Viterbo votò Giorgia Meloni presidente nazionale. Da lì partì la sua ascesa, fino al ministero, alla vicepresidenza della Camera e oggi presidente del consiglio al governo della Nazione».

La prima volta che Giorgia Meloni è venuta a Siena?

«Nel 2003 andammo a un'assemblea studentesca al Monna Agnese e poi al liceo Volta a Colle. Agli studenti parlavamo del fatto che nei libri di storia non venivano citate le foibe».

Quali saranno le commissioni delle quali farà parte?

«Saranno scelte la prossima settimana. Mi sono messo a disposizione per la commissione Giustizia e Agricoltura».

Come le è sembrato il discorso della premier Meloni?

«Mi ha commosso il Pantheon di ispiratori culturali, da Borsellino a papa Wojtyła. Non c'erano citazioni su temi del collegio senese, era un discorso alto».

Ha già parlato con qualche mi-



09193

nistro o potenziale sottosegretario, come Maurizio Leo, di problemi senesi?

«Ho parlato con il ministro Urso delle vertenze aziendali, tra cui il caso. E alla Camera con l'onorevole Leo dell'aumento di capitale del Monte. Sto preparando una proposta di legge per accelerare l'iter sui pannelli fotovoltaici, andando in deroga agli strumenti comunali. E' un emendamento alla legge esistente».

Oggi dovrebbe incontrare il sindaco De Mossi. Qual è il suo pensiero sulla scelta del candidato a sindaco?

«Se rispondo che siamo in attesa della decisione del sindaco sembra che lo dica per formalità, o peggio con distacco. Non è così. È la verità, e lo dico anche con un grande rispetto personale e politico. A **Luigi De Mossi** dobbiamo la vittoria storica di 4 anni fa, una vittoria che ha restituito normalità e alternanza a Siena dopo oltre 70 anni di potere assoluto della sinistra. Si parla tanto di tetti di cristallo, noi qui avevamo un muro di gomma: è stato abbattuto. E aggiungo che l'onda lunga che ha por-

tato alla netta vittoria nazionale del centrodestra del 25 settembre di quest'anno è iniziata proprio con la liberazione di città che venivano considerate roccaforti eterne della sinistra, come quelle toscane. **De Mossi** non è un politico, non è un uomo di partito. È un professionista che ha fatto un grande sacrificio in questi cinque anni, sotto il profilo personale, professionale, degli affetti, della vita. Per questo dico che è giusto che sia lui, **in primis**, a sciogliere la riserva sulla sua eventuale disponibilità: ha dato tantissimo a Siena, nessuno può pretendere o imporgli altro».

Se De Mossi deciderà di ricandidarsi, voi cosa farete?

«Riuniremo il partito e stabiliremo il percorso. Rivendichiamo le cose buone fatte in questo mandato amministrativo, dal piano operativo alle opere pubbliche e alle misure adottate negli anni della pandemia».

Non aspettate i sondaggi?

«Non sono gli indici di gradimento che indirizzeranno le nostre scelte. Sono convinto che

entro novembre ci sarà la decisione di **De Mossi** di ricandidarsi o meno. E poi il centrodestra unito sceglierà il candidato, **De Mossi** o qualcun altro».

Convinto che il centrodestra resterà unito in primavera?

«L'unità è il valore che ci ha fatto vincere quattro anni fa. Non possiamo perderlo proprio ora che il centrodestra unito è al governo del Paese».

Resterà coordinatore Fdl e assessore in Comune?

«Rimarrò coordinatore del partito. Nei prossimi giorni rimetterò nelle mani del sindaco la mia delega di assessore all'urbanistica. Riunirò il gruppo e il partito senese, assieme a **De Mossi** indicheremo il nuovo assessore. Lo avevo promesso prima delle elezioni, manterrò la parola».

Tra due settimane molte nubi saranno scacciate?

«Sicuramente sull'assessorato all'urbanistica, sulla candidatura a sindaco non saprei. Io darò il mio contributo alla città in altre vesti. Ma ripeto che la prima mossa spetta al sindaco, che dovrà sciogliere la riserva sulla sua candidatura».

09193



L'onorevole **Francesco Michelotti** nel selfie alla Camera con Giovanni Donzelli prima di votare la fiducia al Governo



Il sindaco **Luigi De Mossi**